

Ruolo del Ministero della Salute

Il Ministero rappresenta l'Italia, in sede di Commissione Europea, per le decisioni che riguardano la revisione e l'applicazione delle direttive relative alla qualità delle acque destinate al consumo umano e ne disciplina il recepimento, definendo criteri e procedure di controllo e valutazione per proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque. In virtù di questo ruolo, il Ministero della salute presiede la Commissione nazionale di sorveglianza sui Piani di Sicurezza dell'acqua ed emana, insieme al CeNSiA, le linee guida per l'approvazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua. Inoltre, rappresentando l'autorità competente nel settore, stabilisce i valori dei parametri aggiuntivi, approva l'utilizzo di metodi analitici diversi da quelli di riferimento e, in generale, coordina le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze. Per questo motivo, collabora con altri enti quali: l'ISS, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per una gestione integrata delle risorse idriche, e con gli Enti Locali e le Regioni per implementare le politiche e le normative nazionali a livello locale. Tra le competenze specifiche del Ministero c'è, inoltre, l'adozione di prescrizioni tecniche o criteri aggiuntivi affinché nessuna sostanza o materiale possa arrecare danni alla salute umana se impiegati: nei nuovi impianti idrici o per l'adeguamento di quelli esistenti, per la preparazione o per distribuzione di acque destinate al consumo umano. Allo stesso scopo il Ministero della Salute finanzia studi e ricerche sulla qualità dell'acqua, sui sistemi di trattamento per il suo miglioramento e sull'adozione di nuove tecnologie per il monitoraggio. Al fine quindi di incentivare l'uso dell'acqua di rubinetto, il Ministero promuove campagne di informazione sulla qualità dell'acqua in distribuzione sul territorio nazionale, incoraggiando l'uso dell'acqua di rubinetto.

A cura del Ministero della salute e del CeNSiA sono emanate le linee guida per l'approvazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua

“Gruppo nazionale di esperti per la verifica, valutazione e approvazione del PSA”; il Gruppo, la cui composizione è approvata secondo quanto indicato in articolo 20, comma 3, lettera c), è composto da funzionari adeguatamente formati e qualificati attraverso un programma elaborato da ISS e Ministero della salute appartenenti a:

— Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) di cui al DM 9 giugno 2022, che include esperti afferenti a regioni e province autonome, Istituti zooprofilattici sperimentali, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della salute;

2. La Commissione nazionale di cui al comma 1, è composta da:

a) due rappresentanti del Ministero della salute, di cui uno con funzione di Presidente della Commissione;

gestione del sistema informativo centralizzato AnTeA, sulla base degli indirizzi del Ministero della salute e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il supporto di ISPRA, in accordo ai successivi commi 4 e 5;

Ricerca e Innovazione

1. **Studi e Ricerche:** Promuove e finanzia studi e ricerche sulla qualità dell'acqua e sulle tecnologie di purificazione.
2. **Innovazione Tecnologica:** Supporta l'adozione di nuove tecnologie per il monitoraggio e il miglioramento della qualità dell'acqua.

Collaborazione con Altri Enti

1. **Coordinamento Interministeriale:** Collabora con altri ministeri, come il Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per una gestione integrata delle risorse idriche.
2. **Enti Locali e Regioni:** Lavora con le autorità locali e regionali per implementare le politiche e le normative nazionali a livello locale.

destinata al consumo umano secondo le linee guida dell'OMS, sottolineando la qualità dell'acqua

Il Ministero della Salute, nell'ambito delle sue funzioni di tutela della salute umana secondo un approccio "one health", persegue l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini l'accesso all'acqua, in termini di qualità, quantità, efficienza e trasparenza, anche attraverso una comunicazione corretta ed adeguata. Per questo, al fine di controllare e monitorare l'acqua destinata al consumo umano, stabilisce normative e standard di qualità in linea con le direttive europee e internazionali, effettuando un monitoraggio ed una sorveglianza sanitaria tali da assicurare il rispetto dei parametri di sicurezza e salute. A protezione della salute pubblica, implementa misure preventive per proteggere la popolazione da malattie trasmesse da acqua contaminata e coordina le risposte alle emergenze sanitarie legate alla qualità dell'acqua. Per educare ed informare, promuove campagne di sensibilizzazione per informare il pubblico sull'importanza dell'acqua salubre e pulita e delle pratiche sicure per il consumo di acqua.

Educazione e Informazione

1. **Campagne Informative:** Promuove campagne di sensibilizzazione per informare il pubblico sull'importanza dell'acqua pulita e delle pratiche sicure per il consumo di acqua.
2. **Linee Guida:** Fornisce linee guida e raccomandazioni per il trattamento e la gestione delle risorse idriche.

1. **Prevenzione delle Malattie:** Implementa misure preventive per proteggere la popolazione da malattie trasmesse attraverso l'acqua contaminata.
2. **Gestione delle Crisi:** Coordina le risposte alle emergenze sanitarie legate alla qualità dell'acqua, come contaminazioni o epidemie idriche.

Il Ministero della Salute in Italia ha un ruolo cruciale nella gestione e regolamentazione delle risorse idriche e della qualità dell'acqua. Ecco alcuni degli aspetti principali del suo ruolo:

Controllo e Monitoraggio della Qualità dell'Acqua

1. **Normative:** Stabilisce le normative e gli standard di qualità per l'acqua potabile, in linea con le direttive europee e internazionali.
2. **Sorveglianza Sanitaria:** Effettua il monitoraggio e la sorveglianza sanitaria delle acque destinate al consumo umano, assicurando che rispettino i parametri di sicurezza e salute.

Per questo diffonde buone pratiche alimentari, promuove l'uso dell'acqua di rubinetto, informa circa i valori della qualità dell'acqua secondo le linee guida dell'OMS e riscontrati in distribuzione sia sul territorio nazionale che su quello europeo,

sottolineando l'importanza del giusto apporto di acqua e di sali minerali, un rapporto di causa ed effetto tra l'assunzione giornaliera d'acqua e il mantenimento delle normali funzioni fisiche e cognitive,

coordinare il sistema sanitario nazionale, assicurare la sanità veterinaria, tutelare la salute nei luoghi di lavoro

Nell'ambito della sicurezza il ministero della Salute ha una forte peculiarità, cioè quella di essere strutturato secondo un modello "one health", dove vi è una visione unitaria della salute che passa per quella degli animali e arriva all'uomo. Infatti, il Ministero italiano estende le proprie competenze anche alla sanità animale e alla sicurezza alimentare e nei dipartimenti di prevenzione territoriale del SSN sono presenti 3 aree di intervento dei servizi veterinari oltre a quelle mediche.

Funzioni

Il ministero, con la finalità della tutela del diritto costituzionale alla salute, esercita le funzioni spettanti allo Stato nelle seguenti materie:

- tutela della salute umana
- coordinamento del sistema sanitario nazionale
- sanità veterinaria
- tutela della salute nei luoghi di lavoro
- igiene e sicurezza degli alimenti

Obiettivi

Nel quadro generale di tutela e promozione della salute sopra descritto, gli obiettivi che il ministero istituzionalmente persegue possono essere riassunti in quattro punti:

- garantire a tutti i cittadini l'equità del sistema, la qualità, l'efficienza e la trasparenza anche con una comunicazione corretta ed adeguata
- evidenziare le disuguaglianze e le iniquità e promuovere le azioni correttive e migliorative
- collaborare con le Regioni al fine di valutare le realtà sanitarie, correggerle e migliorarle
- tracciare le linee dell'innovazione e del cambiamento e fronteggiare gli stati di emergenza che minacciano la salute pubblica

Il Ministero rappresenta l'Italia, in sede di Commissione Europea, per le decisioni che riguardano la revisione e l'applicazione delle direttive relative alla qualità delle acque destinate al consumo umano e ne disciplina il recepimento, definendo criteri e procedure di controllo e valutazione per proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque.

In questo ruolo, il Ministero della salute rappresenta l'autorità competente per stabilire i valori dei parametri aggiuntivi, per approvare l'utilizzo di metodi analitici diversi da quelli di riferimento e, in generale, coordinare le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze.

E' competenza del Ministero anche l'adozione delle prescrizioni tecniche necessarie, perché nessuna sostanza o materiale - utilizzati per i nuovi impianti idrici o per l'adeguamento di quelli esistenti, per la preparazione o la distribuzione delle acque destinate al consumo umano - o nessuna impurezza associata a tali sostanze o materiali sia presente in acque destinate al consumo umano in concentrazioni superiori a quelle consentite per il fine per cui sono impiegati e non riducano, direttamente o indirettamente, la tutela della salute umana.

L'elenco dei materiali e delle sostanze consentiti e le procedure per l'approvazione all'uso dei nuovi materiali sono riportati nel Decreto ministeriale 174 del 2008.

Diverso è l'approvvigionamento dell'acqua potabile alle isole minori, che avviene mediante navi cisterna dedicate (Decreto ministeriale 474 del 1988).

Per approfondire le competenze del Ministero consulta:

- **Decreto legislativo 31/2001, art. 11**